



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e Sostegno alla genitorialità

AVVISO PUBBLICO

Assegnazione del contributo economico in favore delle famiglie affidatarie per l'anno 2026

Oggetto

Ai sensi delle "Disposizioni in materia di minori fuori famiglia" approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 06 aprile 2018 l'Amministrazione riconosce un contributo economico alle famiglie affidatarie di minori in carico ai servizi sociali del Comune di Napoli.

La famiglia affidataria che accoglie un bambino ha diritto a ricevere un contributo economico per sostenere le spese di mantenimento. L'erogazione del contributo rappresenta il riconoscimento concreto del grande valore sociale dell'affidamento oltre a concorrere a rimuovere eventuali impedimenti economici che si frappongono alla disponibilità all'affido. E' fatto assoluto divieto tra gli affidatari e la famiglia d'origine corrispondere o ricevere denaro o contribuzioni economiche in ragione dell'affido.

Il contributo può essere riconosciuto unicamente per gli affidamenti familiari disposti con provvedimento dell'ente locale o con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

I nuclei familiari beneficiari del contributo si impegnano a partecipare a tutte le attività di sostegno ed accompagnamento all'affido organizzate dal Servizio politiche per l'Infanzia e l'adolescenza. La mancata adesione e/o partecipazione ai percorsi di sostegno sopra citati potrà essere utilizzata quale elemento di valutazione ai fini della sospensione e/o revoca dello stesso.

Tipologie di affidamento e entità del contributo

1. Affidamenti etero-familiari a tempo pieno

Nel caso di *affidamenti eterofamiliari disposti con provvedimento amministrativo o con provvedimento del Tribunale per i minorenni* il contributo è corrisposto a tutti i nuclei indipendentemente dalla condizione economica.

L'importo del contributo economico mensile è quantificato in relazione alle risorse disponibili per l'annualità in corso, nel limite massimo di € 380,00.

Il contributo fissato subisce variazioni nei seguenti casi:

- è diminuito dell'importo dell'Assegno Unico e Universale per i figli a carico, relativo al bambino in affido, di cui l'affidatario detenga la disponibilità;
- è diminuito del 20% per ogni bambino, oltre il primo, affidato allo stesso nucleo familiare;
- è aumentato del 30% per i minori in affido familiare con disabilità certificata (con connotazione di gravità art.3 comma 3 dell L.104/92 e/o invalidità civile al 100%).

2. Affidamenti intra-familiari a tempo pieno

Nel caso di *affidamenti intrafamiliari disposti con provvedimento del Tribunale per i minorenni* l'art.433 del Codice Civile stabilisce che i parenti entro il IV° grado hanno l'obbligo di

contribuire spontaneamente al mantenimento del bambino. Tuttavia, si prevede un sostegno economico in favore dei parenti tenuti agli alimenti – come indicato anche dalle *"linee d'indirizzo regionali per l'affidamento familiare"*, Delibera G.R. n. 644 del 30 aprile 2004 – al fine di impedire che le eventuali ridotte disponibilità economiche degli affidatari pregiudichino le opportunità di sostegno, di socializzazione e di formazione per i minori affidati.

L'importo del contributo economico mensile è quantificato in € 380,00.

Il contributo fissato subisce variazioni nei seguenti casi:

- è diminuito dell'importo dell'Assegno Unico e Universale per i figli a carico, relativo al bambino in affido, di cui l'affidatario detenga la disponibilità;
- è diminuito del 20% per ogni bambino, oltre il primo, affidato allo stesso nucleo familiare;
- è aumentato del 30% per i minori in affido familiare con disabilità certificata (con connotazione di gravità art.3 comma 3 dell L.104/92 e/o invalidità civile al 100%).

Requisiti di accesso

Possono accedere al contributo economico i nuclei familiari o le persone singole che hanno in affidamento uno o più minori che ricadano nella competenza del Comune di Napoli. Per bambino residente deve intendersi quanto statuito dall'art. 45 del Codice Civile per cui "Il bambino ha il domicilio nel luogo di residenza della famiglia o quello del tutore". Tuttavia, se la residenza del minore così intesa subisce variazioni nel corso dell'affidamento familiare, persiste la competenza amministrativo/economica del Comune che ha emesso il provvedimento fino allo scadere dei termini dell'affido previsti nel Decreto con il quale è stato disposto. Nel caso di minori figli di genitori residenti in due Comuni diversi, entrambi titolari della potestà genitoriale, la competenza è di entrambi i Comuni, in misura del 50% della quota prevista dai rispettivi regolamenti.

Nel caso di *affidamenti eterofamiliari disposti con provvedimento amministrativo o con provvedimento del Tribunale per i minorenni*, il contributo è corrisposto a tutti i nuclei indipendentemente dalla condizione economica

Nel caso di *affidamenti intrafamiliari disposti con provvedimento del Tribunale per i minorenni*, il contributo potrà essere erogato solo in presenza delle seguenti condizioni reddituali che caratterizzano una situazione di grave difficoltà economica, prendendo come riferimento le soglie di accesso del REI in sede di prima applicazione.

Nello specifico il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di:

- un valore ISEE in corso di validità di valore non superiore a euro 10.140,00; nel caso di nuclei familiari con minorenni, l'ISEE è calcolato ai sensi dell'art. 7 del DPCM n. 159 del 2013;
- un valore ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE, ossia l'ISR diviso la scala di equivalenza, al netto delle maggiorazioni) inferiore ad una soglia di euro 6.500,00 annui; se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza (come definite dall'allegato 3 al DPCM 159/2013), la soglia di reddito familiare è fissata in euro 8.190,00 annui moltiplicati per il corrispondente parametro della scala di equivalenza. Questa soglia è aumentata a 10.140,00 euro se il nucleo familiare risiede in abitazione in locazione; l'affitto deve risultare dalla dichiarazione sostitutiva unica (DSU) resa ai fini ISEE;
- un valore ai fini IMU del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a euro 30.000,00; tale importo va calcolato decurtando dal patrimonio immobiliare complessivo il valore ai fini IMU della casa di abitazione fino ad un massimo di 150.000 mila euro;
- un valore del patrimonio mobiliare non superiore a euro 6.000,00, accresciuto di euro 2.000,00 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino a un

massimo di euro 10.000,00, incrementato di ulteriori euro 1.000,00 per ogni minorenni successivo al secondo; i predetti massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000,00 per ogni componente in condizione di disabilità e di euro 7.500,00 per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza presente nel nucleo;

- non beneficiare di altre misure di sostegno al reddito.

Per gli affidamenti intrafamiliari il contributo potrà essere erogato fino a pronuncia definitiva di decadenza della responsabilità genitoriale da parte della Autorità Giudiziaria con conferma dell'affidamento a parenti entro il quarto grado. Infatti, in tali fattispecie il minore entra a far parte in via definitiva nel nucleo familiare affidatario e pertanto le eventuali condizioni di disagio economico della famiglia nel suo complesso devono trovare risposta negli strumenti di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà predisposti in via generale per le famiglie in tali condizioni.

Modalità e tempi di presentazione delle domande

Le richieste di contributo economico per l'anno 2026 – redatte secondo il fac-simile predisposto dal competente ufficio - possono essere presentate **a partire dal 01 Febbraio 2026 entro e non oltre il 28 Febbraio 2026** presso il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata a/r indirizzata al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19
- a mezzo posta certificata all'indirizzo di PEC: *politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it*;

L'istanza va compilata e sottoscritta da entrambi i soggetti della coppia affidataria che verranno identificati come soggetti richiedenti.

Qualora vi sia un unico soggetto affidatario la domanda va compilata e sottoscritta solo da quest'ultimo.

Documentazione da allegare alla richiesta

- Modello ISEE anno 2026 riferito al nucleo familiare dell'affidatario
- Provvedimento amministrativo o provvedimento del Tribunale per i minorenni di affido del minore
- Copia del documento d'identità di entrambi i richiedenti
- Copia del codice fiscale di entrambi i richiedenti
- Eventuale certificazione sanitaria attestante lo stato di disabilità del minore in affidamento

Per i nuovi affidi che dovessero essere disposti dall'Autorità Giudiziaria o con provvedimento dirigenziale, nel corso dell'anno 2026, oltre il 28.02.2026, le domande potranno essere presentate nelle seguenti finestre temporali con le modalità sopra descritte.

Dal 1 maggio 2026 al 31 maggio 2026

Dal 1 settembre 2026 al 30 settembre 2026

Dal 1 novembre 2026 al 30 novembre 2026

Si rappresenta, altresì, che nelle summenzionate finestre temporali potranno presentare l'istanza anche gli affidatari già in possesso di un provvedimento di affido al 28/02/2026 ma che non hanno inoltrato domanda entro tale termine, precisando che la decorrenza del contributo è stabilita a far data dal mese di apertura della nuova finestra (ovvero 1 maggio, 1 settembre o 1 novembre).

Si precisa che non si provvederà a pubblicare ulteriori avvisi informativi in quanto i soggetti interessati potranno direttamente presentare l'istanza nei termini indicati.

Il Responsabile del procedimento provvederà a completare l'istruttoria amministrativa per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati ed obbligatori ai fini dell'erogazione del beneficio e

provvederà qualora necessario a chiedere eventuali integrazioni, mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90, ovvero emetterà provvedimento di rigetto dell'istanza.

Terminata la fase istruttoria verrà redatto l'elenco dei soggetti beneficiari. Tale procedura verrà utilizzata in tutte le quattro finestre temporali sopra definite.

Si rende noto che l'erogazione dei contributi verrà effettuata nei limiti delle disponibilità che saranno autorizzate sul capitolo 142320, esercizio 2026, in esito all'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

Il presente Avviso sarà pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Napoli, sul sito internet istituzionale www.comune.napoli.it e trasmesso a tutti i Centri di servizio sociale territoriale.

L'Ufficio competente è il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza - Vico S. Margherita a Fonseca, 19.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Dott. Gianluca Pisano.

Per informazioni è possibile contattare gli uffici ai numeri 081/7959264 ovvero all'indirizzo e-mail infanzia.adolescenza@comune.napoli.it.

Napoli, 09 Gennaio 2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e il Sostegno alla Genitorialità
Dott. Gianluca Pisano